

SCUOLA	SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	GIURISPRUDENZA – SEDE DI PALERMO
INSEGNAMENTO	DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO
TIPO DI ATTIVITÀ	MATERIA A SCELTA
AMBITO DISCIPLINARE	PROCESSUALPENALISTICO
CODICE INSEGNAMENTO	10288
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/16
DOCENTE RESPONSABILE	MAGGIO PAOLA RICERCATORE CONFERMATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	48
PROPEDEUTICITÀ	DIRITTO COSTITUZIONALE I
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA DI “PROCEDURA PENALE” VIA MAQUEDA 172
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI E SEMINARI
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE PER COMPLESSIVI 6 CREDITI A CONCLUSIONE DEL CORSO.
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	I SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	LUNEDÌ ORE 9-11 VENERDÌ ORE 9-11
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LUNEDÌ ORE 12-15

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle fonti normative del diritto dell'esecuzione penale e del diritto penitenziario; capacità di comprensione delle linee strutturali del sistema.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di applicare i principi che governano l'esecuzione penale in sede di interpretazione delle norme processuali e nella disamina della giurisprudenza di merito e di legittimità.

Autonomia di giudizio: capacità di effettuare collegamenti tra le fonti normative e di elaborare un proprio giudizio a fronte di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali controversi.

Abilità comunicative: capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo chiaro e mediante un appropriato linguaggio tecnico.

Capacità d'apprendimento: capacità di ricostruire i principi e l'evoluzione della materia, partendo dalle fonti normative costituzionali, internazionali ed europee. Capacità di proseguire la

propria formazione nei Master di II livello, nei corsi di specializzazione e nei corsi di dottorato di ricerca.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

Formazione di specialisti conoscitori del diritto penitenziario e dell'esecuzione penale. La fase esecutiva e la commisurazione della pena sono essenziali alla realizzazione dell'obiettivo politico criminale del sistema penale. La formazione in materia è imprescindibile per avvocati, magistrati e soggetti impegnati nell'amministrazione giudiziaria e carceraria che devono essere posti in condizione di conoscere le articolazioni pratiche di commisurazione delle pene, di fruizione dei benefici, di rimedi *in executivis*. In tale direzione il corso si articolerà anche in momenti di visita presso strutture carcerarie e di incontro con specialisti del settore della sorveglianza.

	DENOMINAZIONE DEL CORSO DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE E DIRITTO PENITENZIARIO (CFU 6)
ORE FRONTALI: 48	LEZIONI FRONTALI
	PROGRAMMA DEL CORSO 10 ore: Il giudicato penale. Il <i>ne bis in idem</i> . L'efficacia extra-penale del giudicato. 2 ore: Il ruolo del P.M. nell'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali. 10 ore: Il procedimento di esecuzione. 8 ore: La Magistratura di Sorveglianza. Il procedimento di sorveglianza e il giusto processo. 4 ore: L'ordinamento penitenziario. Le fonti del diritto penitenziario. 8 ore: Le misure alternative alla detenzione. Le misure premiali. I provvedimenti di rigore (art. 41 <i>bis</i> O.p.). I provvedimenti di indulgenza (amnistia, indulto, grazia). 3 ore: Il procedimento di sorveglianza e le impugnazioni. 3 ore: La tutela dei diritti dei detenuti e la giurisprudenza europea. ESERCITAZIONI-SEMINARI Gli orari e gli argomenti saranno concordati, durante lo svolgimento delle lezioni, con gli studenti secondo le esigenze che si manifesteranno al momento opportuno. Testi consigliati: CAPRIOLI-VICOLI, <i>Procedura penale dell'esecuzione</i> , II ed., Torino, Giappichelli, 2011. FILIPPI-SPANGHER, <i>Manuale di diritto penitenziario</i> , Milano, Giuffré, 2011. N.B.: Lo studio della materia deve essere effettuato, con il supporto dei testi consigliati, del codice di procedura penale e delle leggi complementari (in una edizione aggiornata).